

# FRANCIA: LO ZOCCOLO COMUNE DI CONOSCENZE E COMPETENZE

A cura di Tiziana Pedrizzi e Alessandra Cenerini  
([http://ospitiweb.indire.it/adi/SocleFr/SF\\_frame.htm](http://ospitiweb.indire.it/adi/SocleFr/SF_frame.htm))

## Il compito dell'Alto Consiglio dell'Educazione<sup>1</sup>

L'Alto Consiglio dell'Educazione, conformemente alla **legge del 23 aprile 2005**, è stato incaricato di dare un parere sul progetto di decreto relativo allo “zoccolo comune” delle conoscenze e competenze.

In seguito alla lettera del Ministro dell'istruzione del 18 novembre scorso, l'Alto Consiglio ha esaminato la proposta della Commissione coordinata dal Direttore dell'insegnamento scolastico e altri documenti, in particolare il “quadro di riferimento europeo delle competenze chiave per l'educazione e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita” che risale anch'esso al novembre 2005. Sono state inoltre fatte numerose audizioni.

Al termine di questi lavori preliminari, l'Alto Consiglio consegna al Ministro (23 marzo 2006) le proprie *Raccomandazioni* per la redazione del decreto relativo allo “zoccolo”, sul quale darà il proprio parere quando ne sarà richiesto.

## Tre considerazioni

- Anche se più della metà degli allievi consegue risultati soddisfacenti, a volte persino eccellenti, **nelle valutazioni internazionali la Francia si colloca solo in una posizione intermedia**. Numerosi giovani sono esclusi dai saperi di base: **150.000**, cioè circa il 20% d'una classe d'età, **escono ogni anno dal sistema educativo senza alcuna qualificazione, il 15% degli allievi alla fine del college** (scuola media di 4 anni, ndt) **non possiede le competenze generali attese**, a cui si aggiunge circa il 30% di allievi con notevoli difficoltà.

Questa situazione ha conseguenze gravi sia sul livello generale di formazione, determinante per l'avvenire del nostro Paese, sia sulle condizioni d'accesso e di riuscita all'Università.

- **Fra i ragazzi provenienti da ambienti sociali deprivati si continua a registrare il maggior numero di fallimenti**. Ma non solo: la scuola non assicura più la promozione dei migliori fra loro. L'uguaglianza delle opportunità è dunque tutt'altro che realizzata.

- Un'ultima considerazione: **la scuola non deve solo impartire conoscenze, ma anche insegnare agli allievi a comportarsi da persone responsabili**. La violenza a scuola, che comincia con la maleducazione, è inaccettabile, sia che essa si eserciti contro gli altri allievi sia che si rivolga contro gli adulti, in particolare contro i professori.

L'acquisizione precoce delle regole di comportamento a scuola -oggi più che in passato luogo deputato all'apprendimento delle regole della vita sociale- è indispensabile sia per l'acquisizione dei saperi sia per l'inserimento nella vita attiva e per l'esercizio della cittadinanza.

---

<sup>1</sup> La creazione dell'Alto Consiglio dell'Educazione, Haut Conseil de l'Education (HCE), è stata stabilita dall'art. 14 della legge di riforma della scuola del 23 aprile 2005, “*Loi d'orientation pour l'avenir de l'Ecole*”, ed è stato insediato l'8 novembre 2005. E' un organismo consultivo indipendente, con il compito di dare indicazioni al governo sui contenuti dell'insegnamento e la valutazione del sistema educativo. Può formulare proposte su tutte le questioni che attengono la pedagogia, i programmi, le modalità di valutazione delle conoscenze degli alunni, l'organizzazione e i risultati del sistema educativo e la formazione degli insegnanti. I suoi documenti sono pubblici

## Definizione dello zoccolo

- **Ciò di cui nessuno deve essere privato alla fine della scolarità obbligatoria.**

Lo zoccolo corrisponde a ciò che nessuno dovrebbe ignorare alla fine della scolarità obbligatoria, pena la sua emarginazione. Solo se si possiede lo “zoccolo” delle conoscenze e competenze di base, si potrà continuare ad apprendere per tutta la vita e ad adattarsi ai processi evolutivi della società. La missione prioritaria della scuola è dunque quella di garantire a tutti gli allievi la padronanza effettiva di questo zoccolo: un impegno di tutto il Paese verso i giovani.

Questo zoccolo comune deve assicurare una formazione di qualità e non conoscenze minimalistiche, senza perdere di vista, comunque, che esso si riferisce a giovani di 16 anni. Esso ha l'ambizione sia di innalzare i livelli di apprendimento degli allievi in difficoltà, sia di rendere più solide le competenze di quelli che già raggiungono buoni risultati. La scuola deve tenere conto di tutte le diverse forme di intelligenza, comprese quelle che guidano le attività manuali e ogni altra attività corporea. Questa attenzione è necessaria per fare emergere la molteplicità delle intelligenze, aiutarle a disvelarsi e svilupparsi.

Lo zoccolo non è tutto l'insegnamento. La scuola deve offrire a ogni allievo i mezzi per poter sviluppare tutte le sue facoltà.

- **Pensare allo zoccolo in termini di competenze**

Per l'Alto Consiglio, bisogna mettere l'accento sulla **capacità degli allievi di mobilitare e utilizzare le loro acquisizioni in compiti e situazioni complesse sia a scuola che nella vita**; lo zoccolo deve dunque essere pensato in termini di competenze. La nozione di competenza figura già nei nostri programmi ufficiali, in particolare per l'insegnamento delle lingue straniere e per il Brevetto informatico e internet. Questo approccio, diffuso ormai in tutti i paesi sviluppati, è stato adottato dal “Quadro di riferimento europeo” relativamente a otto “*competenze chiave per l'educazione e per l'apprendimento lungo tutta la vita*”, che sarà prossimamente sottoposto al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione europea.

In tale “Quadro” ciascuna **competenza** è definita come una “**combinazione di conoscenze, attitudini e atteggiamenti**”; si ritiene comunque preferibile il termine “capacità” a quello di “attitudine”, perché l’“attitudine” indica soprattutto una disposizione naturale. A titolo esemplificativo, la competenza in lingua straniera comprende *conoscenze* (vocabolario, grammatica, pronuncia e ortografia), la *capacità* di utilizzare correttamente queste conoscenze in situazioni concrete (seguire una conversazione, scrivere una lettera...), e un *atteggiamento* generale fatto in primo luogo di apertura verso gli altri. In questo senso, e pur senza considerarle esclusive, le valutazioni elaborate da Pisa costituiscono degli utili punti di riferimento, poiché forniscono una scala completa dei livelli di apprendimento e fanno riferimento a situazioni di vita reale.

### **Nessuno zoccolo senza valutazione e recupero**

Essere esigenti nei contenuti non può essere disgiunto dall'essere esigenti nella valutazione: la scuola ha l'obbligo di produrre risultati effettivi e verificabili.

**L'acquisizione dello zoccolo prevede dei livelli.** Il testo preciserà i vari livelli attesi per ogni elemento di competenza, soprattutto alla fine della scuola primaria e alla fine della scolarità obbligatoria. Non bisognerà attendere la fine della scuola primaria per l'acquisizione delle conoscenze fondamentali in lettura, scrittura e calcolo.

**I livelli rispetteranno le differenze nel ritmo di apprendimento degli allievi.** Gli allievi che acquisiscono in anticipo determinate parti dello zoccolo devono poter progredire senza subire

rallentamenti. Gli **apprendimenti dovranno essere individualizzati**, come si fa da sempre con risultati soddisfacenti nelle classi plurilivello della scuola primaria. **La valutazione degli apprendimenti sarà effettuata più volte durante l'anno scolastico**, con l'individuazione delle difficoltà, in modo tale da poter organizzare un **sostegno efficace**, fondato sui bisogni reali degli allievi, senza dar luogo a fenomeni di marginalizzazione.

L'evoluzione di ciascun allievo nelle diverse competenze dovrebbe essere registrata in una sorta di **documento che dovrebbe seguirlo per tutto il periodo della scolarizzazione**. In questo modo ciascun allievo avrà a disposizione punti di riferimento incontestabili che contribuiranno a dargli una giusta conoscenza di sé.

Una competenza è padroneggiata o non lo è; lo è quando l'allievo ottiene ripetuti risultati positivi nelle valutazioni. **Non possono esserci compensazioni tra competenze**, che debbono essere acquisite da tutti, e la cui **padronanza sarà valutata attraverso strumenti nazionali**. Ad ogni livello tutti gli allievi devono possedere gli elementi dello zoccolo corrispondenti a quel livello; gli allievi che non li avranno conseguiti dovranno poter beneficiare di un adeguato sostegno l'anno successivo.

Sarà necessario cambiare il *Brevet* per permettere un'adeguata valutazione dello zoccolo, alcuni elementi del quale avranno bisogno di una valutazione continua. Poiché l'impegno nazionale è di fare acquisire a tutti lo zoccolo comune di conoscenze e competenze, saranno previste modalità di recupero per quelli che al momento del *Brevet* non le padroneggeranno o per coloro che dovessero lasciare la scuola a 16 anni senza avere conseguito il titolo.

### **Perché lo zoccolo non resti lettera morta**

Il reale possesso dello zoccolo da parte di tutti gli allievi imporrà alla scuola nuovi obblighi, in particolare una **valutazione** dei metodi di apprendimento, una **riflessione sul numero di ore** da dedicare agli apprendimenti fondamentali, **attività di sostegno** all'interno della scuola (studi assistiti, tutoraggio, accesso ai libri a internet e ad altre forme culturali...).

Bisognerà anche dare **ai docenti una formazione iniziale e continua adeguata** ad un insegnamento efficace dello zoccolo, diffondendo le migliori pratiche didattiche.

### **Contenuto dello zoccolo**

#### **• Quali competenze? Il quadro di riferimento europeo**

La Francia ha deciso di prendere parte al processo di armonizzazione dei sistemi educativi europei. La *Legge d'orientamento e il programma per l'avvenire della Scuola* dell'aprile 2005 sono in linea con il quadro europeo. **L'Alto Consiglio prevede conseguentemente di assumere il quadro europeo, adattandolo alle peculiarità francesi**, ad esempio alla nostra tradizione di cultura umanistica.

#### **• Competenze e discipline**

L'acquisizione di **una competenza richiede il contributo di più discipline**, e, reciprocamente, **una disciplina contribuisce all'acquisizione di più competenze**. Tutte le discipline insegnate a scuola e al *collège*, compreso l'insegnamento artistico e l'educazione fisica e sportiva, hanno un ruolo nell'acquisizione dello zoccolo: insieme consentono uno sviluppo equilibrato degli allievi.

Ciascuna disciplina deve contribuire all'acquisizione del maggior numero possibile di competenze; il testo preciserà l'apporto di ciascuna di esse.

### **Struttura dello zoccolo**

Il testo dello *zoccolo* deve poter essere compreso da tutti.

Esso dovrà comportare in primo luogo una **descrizione chiara e precisa delle competenze**

attese, seguendo lo schema dello zoccolo europeo per ciascuna di esse:

- **presentazione dell'obiettivo;**
- **formulazione delle conoscenze, capacità e atteggiamenti corrispondenti.** Ciò consente di distinguere le conoscenze tecniche e i diversi apporti alla formazione generale. La terminologia utilizzata dovrà essere rigorosa per assicurare omogeneità al futuro decreto;

Per facilitare l'insegnamento dello zoccolo da parte degli insegnanti, si dovrà **collegare** in modo dettagliato **ogni competenza ai programmi**, evitando formulazioni generalistiche che possano essere soggette a interpretazioni diversificate. Sarà dunque necessario precisare cosa si intende per *“padroneggiare il calcolo mentale”* o *“sapere individuare l'idea fondamentale di un testo”*. Tali **obiettivi** devono essere **illustrati attraverso esercizi-tipo per ogni livello**.

Inoltre, per ciascuno livello e per ciascun elemento di ciascuna competenza, bisognerà definire **strumenti di valutazione** precisi, pratici e facilmente realizzabili.

## 1. Padronanza della lingua francese

Questo obiettivo è prioritario, poiché **sapere leggere, scrivere ed esprimersi oralmente condiziona la padronanza di tutte le altre competenze**. Questa è la ragione per cui in questo caso è decisiva la definizione dei differenti livelli e degli strumenti di valutazione. Non si può più lasciare, come avviene oggi, che gli allievi percorrano i vari cicli della scolarità obbligatoria mantenendo gravi lacune in questo ambito, in particolare nelle capacità di lettura.

L'esperienza mostra che i ritardi registrati nei primissimi anni sono molto difficili da recuperare. Bisogna definire gli automatismi di base senza i quali gli allievi non sono in grado di andare avanti.

**La padronanza della lingua deve riguardare tutte le discipline**, non solo il “Francese”: ciascuna deve concorrere al suo apprendimento e alla sua valutazione.

L'Alto Consiglio raccomanda di vigilare in particolare sui seguenti punti:

- **vocabolario:** il suo arricchimento continuo sarà un obiettivo primario di tutti i primi anni;
- **grammatica:** il suo apprendimento avverrà in una maniera sistematica, e presuppone che le siano dedicate specifiche lezioni di analisi dei testi, evitando di utilizzare un vocabolario tecnico proprio dell'insegnamento superiore. Si distinguerà chiaramente il quadro concettuale destinato agli insegnanti e le nozioni che gli allievi devono apprendere, le sole indicate nel testo dello Zoccolo. Questa osservazione vale anche per l'analisi dei testi letterari, essendo una questione di tipo generale;
- **ortografia:** il suo apprendimento, fino alla fine della scolarità obbligatoria, è una esigenza sulla quale non si può transigere. Il dettato è un mezzo indispensabile d'apprendimento e di valutazione e non si potrà parlare di vera padronanza finché l'ortografia non sarà corretta negli scritti spontanei degli allievi.

Si lavorerà sull'**espressione scritta e sull'espressione orale**, nel corso di tutta la scolarità, anche attraverso la **memorizzazione e la recita di testi letterari**.

La padronanza della lingua comprende ovviamente la capacità di **scrivere e leggere testi impiegati nella vita quotidiana**, di redigere una lettera, di comunicare in modo appropriato nelle diverse situazioni, etc...

## 2. Uso di una lingua straniera

Il Consiglio d'Europa ha pubblicato nel 2001 il *“Quadro comune europeo di riferimento per le lingue”*. E' a questo Quadro che fanno riferimento il rinnovamento in corso dell'insegnamento delle lingue straniere e il documento della commissione coordinata dal Direttore dell'insegnamento scolastico. Lo zoccolo comune tende al raggiungimento del **livello A2** (livello intermedio di utilizzazione della lingua) alla fine della scolarità obbligatoria.

### 3. Competenze di base in matematica e cultura scientifica e tecnologica

Queste competenze potranno essere definite combinando il quadro europeo, le valutazioni internazionali e i programmi ufficiali. Le proposte fatte dal Consiglio Nazionale dei Programmi nel 1997 restano valide: si tratta di dare strumenti di comprensione della natura e della tecnica, di dare senso ai saperi e di aumentare negli allievi il desiderio di conoscenza. Esse conducono, nel quadro della scolarità obbligatoria, a **rompere l'isolamento dei diversi insegnamenti scientifici e tecnici**. La realizzazione di manuali che perseguano questo obiettivo permetterà a tutti (allievi e genitori) di comprendere in che cosa consiste lo Zoccolo.

Gli **approcci concreti e pratici**, che fanno in particolare appello all'abilità manuale (per esempio, lavorare un materiale, manipolare dei volumi...), aiutano gli allievi a comprendere le nozioni astratte.

#### A) Per la matematica

L'Alto Consiglio raccomanda di dare importanza alla strutturazione e risoluzione di problemi che facciano riferimento a situazioni reali, e di insistere su:

- la necessità di **creare**, il più presto possibile, **automatismi nel calcolo** (calcolo mentale, apprendimento delle quattro operazioni);
- **il ruolo** dell'apprendimento **delle dimostrazioni** nel percorso matematico;
- la **nozione di caso, di probabilità, di incertezza**, introdotta giustamente nel documento della commissione coordinata dal Direttore dell'insegnamento scolastico;
- La **proporzionalità**, particolarmente la “regola del 3”;
- Le **rappresentazioni grafiche** (tabelle, diagrammi, punti su un asse).

#### B) La cultura scientifica e tecnologica

deve **sviluppare la curiosità** dell'allievo e permettergli sia di formarsi una rappresentazione globale e coerente del mondo, sia di comprendere il suo ambiente quotidiano, sia di imparare a distinguere i fatti dimostrabili. L' **osservazione** e la **sperimentazione** sono cruciali. Iniziative recenti, come “La manipolazione della pasta”, mostrano che si può fare acquisire il gusto delle scienze e delle tecniche fin dalla prima infanzia. Ciò è tanto più urgente considerata l'attuale disaffezione nei confronti delle discipline scientifiche, che è fenomeno preoccupante per l'avvenire del nostro Paese.

L'Accademia delle Scienze insiste sull'importanza di fare percepire **l'attività scientifica come una delle grandi avventure dell'uomo**. Il Quadro europeo invita ad evitare la giustapposizione fra i vari elementi dei programmi disciplinari, e ad **assicurare coerenza a tutto l'insegnamento scientifico**.

**Non bisogna temere di affrontare nozioni complesse** (il DNA, i geni ...) poiché gli allievi ne sentono continuamente parlare nella vita quotidiana: tutto dipende dalla maniera in cui gliele si presenta.

**Alla fine della scolarità obbligatoria**, gli allievi devono:

- **essere capaci di utilizzare le conoscenze acquisite nei campi essenziali** che sono il pianeta Terra, la materia, la luce, la propagazione delle onde, le differenti forme di energia, in particolare l'energia elettrica, l'uomo e i viventi, la produzione di oggetti e di ricchezze;
- **avere familiarità con le tecnologie correnti**, il trattamento elettronico e numerico dell'informazione e le procedure automatizzate, che sono alla base del funzionamento degli oggetti della vita quotidiana.

#### 4. Padronanza delle comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Secondo il quadro europeo, *“la cultura numerica implica l'uso sicuro e critico delle tecnologie proprie della società dell'informazione”*. Il B2i (Brevetto informatico e internet), che si sta inserendo nel nostro sistema educativo, corrisponde alla logica dello zoccolo: esso è stato concepito come certificazione di competenze interdisciplinari, articolato su tre livelli (B2i scuola primaria, B2i collège, B2i liceo). Per lo Zoccolo ci si atterrà ai primi due livelli.

#### 5. Cultura umanistica

Conformemente alla *Legge d'orientamento e di programma per l'avvenire della Scuola*, lo Zoccolo deve contribuire alla trasmissione della cultura umanistica.

Una delle principali lacune constatate negli allievi è l'assenza di riferimenti. In un campo che, per definizione, è d'estensione illimitata, è fondamentale disporre di punti di riferimento articolati senza operare segregazioni fra le discipline. I **manuali interdisciplinari** sono a questo riguardo strumenti preziosi.

Nella prospettiva dello zoccolo, si tratta dunque di delineare alcuni riferimenti indispensabili alla comprensione del mondo attuale. Si tratta di educare e sviluppare negli allievi la sensibilità alla e il gusto per la cultura umanistica, dando loro quegli strumenti che consentano di arricchirla lungo tutto il corso della vita.

A questo scopo l'Alto Consiglio ritiene che alla fine del *collège* gli allievi debbano:

- **disporre di riferimenti geografici**, inclusa una conoscenza precisa del territorio nazionale e della carta dell'Unione europea;
- **conoscere i principi della produzione e dello scambio**;
- **conoscere** i periodi e le date principali, le grandi figure, **gli avvenimenti fondamentali della storia** di Francia, collegandoli, quando occorra, alla storia mondiale ed europea;
- disporre di riferimenti storici, che permettano, a grandi linee, di **identificare** e di caratterizzare i principali periodi storici (mettendo in relazione fatti politici, economici, religiosi ..., invenzioni scientifiche e tecniche, evoluzioni letterarie e artistiche), **le grandi fasi di transizione** e i grandi avvenimenti, mettendoli fra loro in rapporto, anche attraverso riferimenti alle diverse civiltà;
- **conoscere le maggiori opere artistiche francesi, europee e mondiali**, e dei principali testi che sono alla base della civiltà europea;
- **saper leggere opere integrali**, in particolare i classici;
- **possedere elementi di cultura civica**; in particolare quelli riguardanti i Diritti dell'Uomo.

Se si vuole che questa cultura sia comune a tutti i Francesi, occorrerà specificare bene il contenuto di ogni elemento.

Occorre aggiungere che **sono indispensabili altre competenze interdisciplinari - esplicitate nel Quadro europeo**, per completare con successo la propria scolarità, per continuare ad arricchire la propria formazione, per costruire il proprio avvenire personale e professionale, per riuscire nella vita sociale ed esercitare liberamente la cittadinanza attiva, secondo la legge dell'aprile 2005. Esse non sono ancora, in Francia, oggetto di indicazioni ufficiali. Occorrerà stabilire una lista di obiettivi da raggiungere (obiettivi valutabili in maniera precisa e continua) e precisare in che modo le diverse discipline concorreranno alla loro acquisizione. Il documento della commissione coordinata dal Direttore dell'insegnamento scolastico identifica, del resto e a più riprese, un certo numero di competenze generali, ma solamente in certe rubriche disciplinari.

## 6. Competenze sociali e alla cittadinanza

### • **Apprendere la convivenza sociale**

E' indispensabile per l'allievo:

- **comprendere e rispettare le regole della vita collettiva** (conoscenza di ciò che è proibito, in primo luogo la violenza, e di ciò che è permesso; tolleranza, civiltà, rispetto degli altri, in particolare dell'altro sesso;...) – questo obiettivo sarà in particolare inserito nel regolamento interno della scuola;
- **comprendere che nessuno può esistere senza gli altri** (necessità per ciascuno di apportare un contributo alla collettività, importanza delle diverse forme di solidarietà, particolarmente il dovere di portare soccorso);
- **acquisire e sviluppare il senso di responsabilità**, sia in relazione a sé stessi (educazione alla salute, pratica di uno sport...) sia in relazione agli altri (sicurezza stradale, poiché gli incidenti stradali sono il primo fattore di mortalità per i giovani; rispetto dell'ambiente; ...);
- **sapere lavorare in gruppo**, ciò comporta imparare ad ascoltare l'altro, fare valere il proprio punto di vista, cercare il consenso; la debolezza dell'educazione francese su questo punto è spesso sottolineata dagli osservatori.

### • **Prepararsi alla cittadinanza attiva**

Oltre alle conoscenze essenziali, in particolare sulla storia nazionale, già menzionata nel quadro della cultura umanistica, gli allievi dovranno:

- **avere dei punti di riferimento civici**: i simboli e i loro significati (bandiera, divisa, inno nazionale, le principali istituzioni della Repubblica francese, gli istituti parlamentari), dell'Unione Europea e del mondo (ONU),...;
- **conoscere le regole della vita democratica** (rispetto della legge, principio della rappresentanza, suffragio universale, voto segreto, rispetto delle decisioni della maggioranza e dei diritti della minoranza...)...;
- **padroneggiare alcune fondamentali nozioni giuridiche** riferite a situazioni quotidiane;
- **sviluppare la capacità di giudizio, lo spirito critico**, il che presuppone, in particolare, l'educazione ai media e all'immagine.

## 7- Autonomia e iniziativa

### • **Autonomia**

L'autonomia è componente indispensabile dei diritti dell'uomo. Lo zoccolo comune stabilisce che gli allievi debbano agire e scegliere con cognizione di causa e saper esprimere autonomi giudizi.

L'autonomia è anche condizione per riuscire a scuola, per sapersi orientare e adattare all'evoluzione della propria vita personale, lavorativa e sociale.

Ugualmente importante è apprendere ad apprendere per tutta la vita **Conoscenze**

Condizione preliminare e indispensabile per l'acquisizione di questa competenza è la padronanza degli altri elementi dello zoccolo comune. Oltre a ciò ogni allievo deve anche:

- **conoscere i processi di apprendimento, i propri punti di forza e di debolezza ;**

#### 1 - **conoscere l'ambiente economico**

1 - l'impresa

- i vari settori dei mestieri e i diversi campi professionali, così come i relativi percorsi di formazione e le possibilità di accedervi.

#### **Capacità**

Le principali capacità attese in un allievo che ha raggiunto un buon livello di autonomia sono le seguenti:

- **possedere un metodo di lavoro** (organizzare il proprio tempo e pianificare il proprio lavoro, prendere appunti, consultare spontaneamente il dizionario, un'enciclopedia, e tutti gli altri strumenti necessari ad apprendere, a memorizzare, a elaborare un dossier, ad esporre);
- **sapere rispettare delle consegne;**
- **essere capace di ragionare in modo logico e rigoroso** e quindi sapere:
  - identificare un problema e mettere a punto strategie di risoluzione,
  - ricercare le informazioni utili, analizzarle, sceglierle, gerarchizzarle, organizzarle, sintetizzarle,
  - mettere in relazione ciò che si è appreso dalle varie discipline , sapendolo utilizzare nelle diverse situazioni,
  - individuare, capire, rettificare un errore,
  - distinguere fra ciò che è certo e ciò che deve essere dimostrato,
  - sperimentare diverse possibilità di soluzione.
- **Sapere autovalutarsi;**
- **Saper scegliere un percorso di formazione, prima tappa della formazione per tutta la vita;**
- **Sviluppare la perseveranza;**
- **Avere un buona padronanza del proprio corpo, saper nuotare**

### Comportamenti

La motivazione, la fiducia in sé, il desiderio di riuscire e progredire sono comportamenti Fondamentali. Ciascuno deve :

- **avere la volontà di prendersi carico di sé;**
- **saper utilizzare le proprie facoltà intellettuali e fisiche;**
- **avere consapevolezza della necessità di impegnarsi e di ricercare occasioni d'apprendere;**
- **comprendere l'influenza degli altri sui propri valori e sulle proprie scelte;**
- **avere apertura mentale verso i diversi settori professionali e considerarli di pari dignità.**

### Conclusione

**L'imperativo della qualità è il principio che informa tutto lo zoccolo comune.**

Esso esprime la cultura comune a tutti gli allievi: rappresenta una meta ambita per i più deboli ma anche un'esigenza per quelli che riescono a scuola. Le lacune gravi degli uni e alcune carenze degli altri che si riscontrano oggi alla fine della scuola obbligatoria costituiscono freni alla piena riuscita nella vita e all'esercizio di una cittadinanza libera e responsabile.

**Lo zoccolo comune ha carattere unitario: la sua padronanza** all'uscita della scuola obbligatoria **deve essere globale**, perché le competenze che lo costituiscono, con il loro insieme di conoscenze, capacità e comportamenti, sono fra loro complementari e tutte ugualmente necessarie.

Ciascuno dei campi dello zoccolo comune contribuisce all'inserimento dell'allievo nella vita professionale, sociale e civile: **non ci possono quindi essere compensazioni tra le competenze dello zoccolo** all'uscita della scolarità obbligatoria. Esse rappresentano un tutto, che va rispettato, come le qualità dell' uomo o i diritti e i doveri del cittadino.



### **Lo zoccolo comune (nota 1)**

La formulazione di uno zoccolo comune dei saperi fondamentali è una necessità sentita da decenni, dovuta alla differenziazione delle conoscenze.

L'articolo 9 della **legge 23 aprile 2005** ne fissa il principio, precisando che *“la scolarità obbligatoria deve garantire a ogni allievo l'acquisizione di uno zoccolo comune costituito da un insieme di conoscenze e competenze indispensabili per completare con successo la propria scolarità, per proseguire nella formazione, per costruire il proprio avvenire personale e professionale e inserirsi attivamente nella vita sociale”*. Inoltre, l'art. 2 della stessa legge afferma che *“la Nazione fissa come compito principale della scuola quello di fare condividere agli allievi i valori della Repubblica”* Per tutte queste ragioni lo zoccolo comune costituisce il “cemento” della Nazione; si tratta di un insieme di valori, di saperi, di linguaggi e di pratiche la cui acquisizione si fonda su un forte impegno della scuola e presuppone sforzi e perseveranza da parte degli allievi.

La formulazione dello zoccolo comune delle conoscenze e delle competenze si basa inoltre sulla **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea** in materia di *“competenze-chiave per l'educazione e l'apprendimento lungo tutta la vita”*.

Infine, fa riferimento alle valutazioni internazionali, in particolare a **PISA** (*Programme for International Student Assessment*, Programma per la valutazione internazionale degli studenti) che effettua una valutazione comparata delle conoscenze e delle competenze dei quindicenni, necessarie per la vita attiva.

A cinque generazioni di distanza dalle leggi sulla scuola della III° Repubblica, a una generazione dall'istituzione del *collège* unico, lo zoccolo rappresenta oggi il punto comune di riferimento per tutti quelli che hanno scelto di affidare i loro figli alla scuola e per tutti gli insegnanti.

**L'insegnamento obbligatorio non si riduce, comunque, allo zoccolo comune**, nonostante ne costituisca il fondamento. Lo zoccolo non si sostituisce ai programmi della scuola primaria e del *collège*, e non ne è neppure un condensato. La sua specificità risiede nella volontà di dare senso alla cultura scolastica, assumendo il punto di vista dell'allievo e costruendo ponti tra le discipline e i programmi. **Lo zoccolo definisce ciò che nessuno può ignorare alla fine della scolarità obbligatoria** pena la sua marginalizzazione. La scuola deve offrire tutti i mezzi perché ogni allievo sviluppi tutte le sue facoltà.

**Padroneggiare lo zoccolo comune significa essere capaci di utilizzare ciò che si è appreso in compiti e situazioni complesse, prima nella scuola poi nella vita**; significa possedere i mezzi per continuare a formarsi per tutta la vita e riuscire a inserirsi attivamente nella società; significa anche saper comprendere le grandi sfide dell'umanità, la diversità delle culture e l'universalità dei diritti dell'Uomo, nonché la necessità di uno sviluppo sostenibile del pianeta.

**Lo zoccolo comune è organizzato in sette competenze.**

**Cinque di queste sono presenti**, a vario titolo, **negli attuali programmi d'insegnamento**:

- 1 • la padronanza della lingua francese,
- 1 • l'uso di una lingua straniera moderna,
- 1 • le competenze di base in matematica e nella cultura scientifica e tecnologica,
- 1 • la padronanza delle comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione,
- 1 • la cultura umanistica.

**Le altre due non sono ancora oggetto di particolare attenzione**; si tratta:

- 1 • delle competenze sociali e civiche,
- 1 • dell'autonomia e della capacità di iniziativa degli allievi.

Ciascun gruppo di **competenze** dello zoccolo è concepito come **una combinazione di**

- 1 **1) conoscenze** fondamentali per il nostro tempo,
- 1 **2) capacità** di utilizzarle in situazioni diverse,
- 1 **3) comportamenti** indispensabili nella vita, come la disponibilità a rapportarsi agli altri, il gusto per la ricerca della verità, il rispetto di sé e degli altri, la curiosità e la creatività.

**Lo zoccolo** comune si acquisisce progressivamente, **dalla scuola dell'infanzia alla fine della scolarità obbligatoria**.

**Ogni competenza richiede** il contributo di **più discipline**, e per converso, **ciascuna disciplina contribuisce** alla acquisizione di **più competenze**.

**Tutte le discipline** insegnate nella scuola elementare e al *collège*, **compresa l'educazione fisica e sportiva, le arti plastiche e l'educazione musicale, hanno quindi un ruolo nell'acquisizione dello zoccolo**.

In questo quadro l'educazione artistica, quella culturale e quella sportiva contribuiscono all'acquisizione dello zoccolo.

**L'apprendimento dello zoccolo è indissociabile dalla sua valutazione.**

Esso è organizzato in **vari livelli** intermedi, adatti ai ritmi di apprendimento dei vari cicli.

Gli insegnanti avranno a disposizione strumenti di valutazione, corrispondenti ai diversi livelli di padronanza dello zoccolo.

Un **libretto personale** permetterà all'allievo, alla sua famiglia e agli insegnanti di seguire la progressiva evoluzione nell'acquisizione delle competenze.

Per poter tenere conto dei diversi ritmi d'apprendimento, le scuole elementari e i *collège* predisporranno **forme adeguate di assistenza** : studio assistito, tutorato, accesso ai libri, a varie forme culturali, e a internet. Per gli allievi che mostreranno particolari difficoltà negli apprendimenti fondamentali, saranno predisposti programmi personalizzati.

## **La padronanza della lingua francese**

**Sapere leggere, scrivere e parlare il francese è condizione indispensabile per poter accedere ai vari campi delle conoscenze e acquisire le diverse competenze** . La lingua francese è lo strumento primario per l'uguaglianza delle opportunità, per la libertà di cittadinanza e di civiltà. Essa permette di comprendere e di esprimere i propri diritti e i propri doveri.

Fare acquisire a tutti gli allievi la padronanza della lingua francese, sia orale che scritta, non è **compito**, nel *collège*, solo del professore di lettere, ma **di tutti i professori**: tutti i membri della comunità educativa sono responsabili nei confronti di questa priorità assoluta.

La fruizione della letteratura di lingua francese è uno strumento molto importante per l'apprendimento della lingua.

### **Conoscenze**

La lingua scritta e orale deve essere appresa lungo tutta la scolarità obbligatoria, anche attraverso la memorizzazione e la recitazione di testi letterari.

L'apprendimento dell'ortografia e della grammatica deve portare gli allievi a capire che il rispetto delle regole della lingua francese non è in contraddizione con la libertà di espressione linguistica: al contrario favorisce il pensiero e il ragionamento rigoroso, rendendolo comprensibile agli altri.

Gli allievi devono avere una sufficiente padronanza degli strumenti della lingua -il vocabolario, la grammatica e l'ortografia- per poter leggere, capire e scrivere testi in contesti diversi.

L'apprendimento della grammatica e dell'ortografia richiede esercizi specifici, distinti dallo studio dei testi.

#### **• Il vocabolario**

L'arricchimento continuo del proprio vocabolario è un obiettivo prioritario che comincia nella scuola dell'infanzia e si prolunga per tutta la scolarità obbligatoria. Gli allievi dovranno :

- 1 • possedere un vocabolario corretto e preciso per indicare oggetti reali, sensazioni, emozioni, operazioni della mente e astrazioni;
- 1 • comprendere i significati propri e figurati di un'espressione;
- 1 • conoscere la diversa natura delle parole;
- 1 • conoscere i sinonimi e gli opposti;
- conoscere l'etimologia delle parole, per poterle comprendere e scrivere correttamente.

#### **• La grammatica**

Gli allievi dovranno conoscere:

- 1 • la punteggiatura,
- 1 • le strutture sintattiche fondamentali,
- 1 • le comuni connessioni logiche (congiunzioni coordinate, subordinate, avverbi),
- 1 • la coniugazione dei verbi, i tempi e i modi.

### • **L'ortografia**

E' necessario raggiungere una sicura padronanza dell'ortografia alla fine della scuola primaria; ma bisogna continuare a perfezionarla fino alla fine della scolarità obbligatoria.

Il dettato è un mezzo indispensabile d'apprendimento e di valutazione dell'ortografia, ma non basta: tutti gli insegnamenti devono prestare attenzione a questo aspetto.

Gli allievi dovranno conoscere le principali regole d'ortografia lessicale e grammaticale (parole invariabili, concordanze, ortografia delle forme verbali e dei plurali).

### **Capacità**

Al termine della scolarità obbligatoria ogni allievo deve esser capace di:

#### • **Leggere**

- 1 • leggere a voce alta in modo espressivo un testo in prosa o in versi
- 1 • analizzare gli elementi grammaticali di una frase al fine di chiarirne il senso
- 1 • individuare l'idea fondamentale di una frase letta o ascoltata
- 1 • comprendere testi diversi, sia che siano di documentazione o di tipo letterario
- 1 • comprendere un enunciato, un ordine
- 1 • leggere opere letterarie integrali, in particolare i classici, e render conto di quanto si è letto

#### • **Scrivere**

- 1 • copiare un testo senza errori, scrivere correttamente un testo libero o sotto dettatura
- 1 • rispondere a una domanda con una frase completa
- 1 • redigere un testo breve, con paragrafi coerenti e con una punteggiatura corretta,
- 1 • rispettare le indicazioni ricevute: racconto, descrizione, spiegazione scientifica, testo argomentativo, relazione, scritti di uso comune (lettere...).
- 1 • adattare il modo di esprimersi al destinatario e all'effetto cercato
- 1 • riassumere un testo
- 1 • utilizzare le principali regole d'ortografia lessicale e grammaticale.

#### • **Esprimersi oralmente**

- 1 • prendere la parola in pubblico
- 1 • prendere parte a un dialogo, a una discussione: tenere conto delle opinioni degli altri, far valere il proprio punto di vista
- 1 • render conto di un lavoro individuale o collettivo (relazioni, esperienze, dimostrazioni)
- 1 • riformulare un testo o frasi lette o pronunciate da un terzo
- 1 • adattare il proprio modo di esprimersi (atteggiamento e livello linguistico) alla situazione comunicativa (luogo, destinatario, effetto cercato)
- 1 • recitare a memoria testi classici (testi letterari e citazioni celebri)

#### • **Utilizzare strumenti**

- usare dizionari stampati o elettronici per verificare l'ortografia o il significato di una parola o ancora per trovare una parola adeguata ad esprimere il proprio pensiero
- usare testi di grammatica o software di correzione ortografica.

### **Comportamenti**

L'interesse necessario per la lingua come strumento di pensiero e di azione presuppone l'acquisizione dei seguenti comportamenti o atteggiamenti:

- **desiderio di precisione nell'espressione scritta e orale, e di arricchimento del proprio vocabolario;**
- **gusto per il suono, i giochi di parole e l'effetto emotivo della lingua;**
- **interesse per la lettura (della stampa, dei libri);**
- **apertura alla comunicazione, al dialogo, al dibattito.**

## **L'uso di una lingua straniera moderna**

Ci si riferisce sia alla lingua straniera che si apprende nella scuola primaria, sia a quella che si comincia a studiare al *collège*.

La comunicazione in una lingua straniera presuppone la capacità di comprendere, esprimere e interpretare pensieri, sentimenti e fatti, oralmente e per iscritto, in diverse situazioni.

Implica anche la conoscenza e la comprensione della cultura di cui la lingua è il vettore, consentendo di superare visioni fondate su stereotipi.

Il “*Quadro europeo comune di riferimento per le lingue*” predisposto dal Consiglio d'Europa, costituisce il riferimento fondamentale per l'insegnamento/apprendimento delle lingue moderne, e per la loro valutazione. La padronanza del livello A2 (livello elementare) corrisponde al livello richiesto dallo zoccolo comune.

La padronanza delle lingue moderne si ottiene attraverso una pratica costante e con l'aiuto della memorizzazione. Cinque tipi di attività rendono possibile tale padronanza:

1 ) *la comprensione orale*, 2) *l'espressione orale*, 3) *l'interazione orale*, 4) *la comprensione scritta e 5) l'espressione scritta*.

### **Conoscenze**

Praticare una lingua straniera significa in primo luogo appropriarsi del suo codice linguistico; bisogna conoscere le forme scritte e orali che permettono di comprendere o di tradurre in modo corretto messaggi significativi della vita quotidiana. Questo comporta una conoscenza del vocabolario, della grammatica, della fonetica e della ortografia. Si tratta dunque di:

- **possedere un vocabolario sufficiente** per comprendere argomenti semplici;
- **conoscere le regole grammaticali fondamentali** (categorie nominali, sistema verbale, coordinazione e subordinazione nella loro forma elementare) e il funzionamento della lingua, tenendo conto delle sue particolarità;
- **conoscere le regole di pronuncia;**
- **padroneggiare l'ortografia** delle parole o dei modi di dire, comprendere il rapporto tra pronuncia e scrittura. Per certe lingue l'apprendimento della grafia è una priorità poiché si fonda su caratteri specifici propri.

### **Capacità**

Padroneggiare una lingua straniera significa saperla usare in modo appropriato nelle varie situazioni comunicative di un contesto socio-culturale dato. Ci si attende dall'allievo che sappia comunicare in maniera semplice ed efficace nelle comuni situazioni della vita quotidiana, in particolare che sappia:

- **Utilizzare la lingua, padroneggiando i suoi comuni codici di relazione sociale:**

1 • sapere utilizzare espressioni correnti degli usi comuni (salutare, formulare inviti e scuse...)

1 • tener conto delle differenze di registro linguistico e adattarvi le proprie modalità comunicative •

### **Comprendere brevi espressioni orali:**

1 • identificare il contenuto di un messaggio, l'oggetto di una discussione se è svolta lentamente e in modo chiaro,

1 • seguire un racconto etc.

- **Farsi comprendere nella forma orale** (breve intervento o scambio di battute ) **e nella forma scritta**

in modo abbastanza chiaro, cioè saper:

1 • pronunciare correttamente,

1 • collegare gruppi di parole con nessi logici

1 • dare informazioni e riceverne,

1 • esprimere in modo semplice un'idea o un'opinione,

1 • raccontare una storia o fare una descrizione sintetica

1 • capire un testo scritto breve e semplice

### **Comportamenti**

L'apprendimento di una lingua straniera serve ad acquisire sensibilità alle differenze e alle diversità culturali, e a favorire:

- **il desiderio di comunicare con gli stranieri nella loro lingua:**
- ascoltare strumenti audiovisivi in lingua,
- leggere giornali stranieri,
- vedere film in versione originale.
- **l'apertura mentale e la comprensione di altri modi di pensare e agire.**

### **3- I principali elementi di matematica e di cultura tecnico-scientifica**

E' necessario che gli allievi padroneggino una cultura scientifica che consenta loro di farsi una rappresentazione coerente del mondo e di comprendere l'ambiente in cui vivono: devono essere consapevoli che la complessità è espressa da leggi fondamentali.

L'insegnamento della matematica e delle scienze deve fare ricorso ad approcci concreti e pratici, perchè le attività manuali (quali la lavorazione di materiali, la manipolazione di volumi) aiutano gli allievi a comprendere le nozioni astratte.

La matematica, le scienze sperimentali e la tecnologia favoriscono il rigore intellettuale, che è alla base del ragionamento scientifico.

#### **• I principali elementi di matematica**

La matematica, con i suoi vari campi- calcolo, geometria, gestione dati- fornisce strumenti indispensabili per agire, scegliere e decidere nella vita quotidiana.

Sviluppa il pensiero logico, le capacità di astrazione e di prospettiva, attraverso l'uso di formule, modelli, grafici e diagrammi. Sviluppa inoltre il gusto della dimostrazione.

La padronanza dei principali elementi della matematica si acquisisce e si sviluppa in particolare attraverso la risoluzione di problemi, partendo da situazioni vicine alla realtà.

Le competenze matematiche sono condizione necessaria e indispensabile per l'acquisizione della cultura scientifica.

#### **Conoscenze**

Nella scuola primaria è necessario creare, il più presto possibile, automatismi nell'uso delle quattro operazioni, che permettano il calcolo mentale, e successivamente imparare a dimostrare e a ragionare. Bisogna comprendere concetti e tecniche (calcolo, algoritmo) e memorizzarli per poterli utilizzare.

Gli allievi devono conoscere:

#### **• Numeri e calcolo:**

- 1 • i numeri decimali, i numeri relativi, le frazioni, le potenze (ordinare, confrontare)
- 1 • le quattro operazioni e il loro significato,
- 1 • le tecniche elementari del calcolo mentale,
- 1 • gli elementi del calcolo semplice con le lettere (espressioni di primo grado a una variabile)
- 1 • il calcolo del valore di un'espressione letterale per differenti valori delle variabili;
- 1 • le identità notevoli.

#### **• Organizzazione, gestione dei dati e funzioni:**

- 1 • la proporzionalità: proprietà della linearità, rappresentazione grafica, tabella di proporzionalità, "regola del 3", percentuale, scala,
- 1 • le comuni rappresentazioni : tabelle, diagrammi, grafici,
- 1 • la localizzazione su un asse e nel piano,
- 1 • le nozioni fondamentali di statistica descrittiva (massimo, minimo, frequenza, mezzo),
- 1 • la nozione di caso o di probabilità.

#### **• Geometria:**

- 1 • le proprietà geometriche elementari delle figure piane e solide: quadrato, rettangolo, rombo, parallelogramma, triangolo, cerchio, cubo, parallelepipedo rettangolo, cilindro, sfera,

- 1 • le nozioni di parallela, perpendicolare, mediana, bisettrice, tangente (a un cerchio)
- 1 • le trasformazioni: simmetriche, ingrandimento e riduzione,
- 1 • i teoremi di geometria piana: somma degli angoli di un triangolo, disuguaglianza dei triangoli, teorema di Talete ( nel triangolo), teorema di Pitagora.
- 1 • Bisogna anche sapere interpretare una rappresentazione piana di un oggetto nello spazio così come una sagoma (cubo, parallelo, rettangolo).

#### • **Grandezze e misure:**

- 1 • le principali grandezze (unità di misura, formule, calcoli e conversioni):lunghezza, aerea, volume, massa, angolo, durata, densità numero di giri per secondo,
- 1 • le misure con l'aiuto di strumenti, tenendo conto dell'imprecisione legata alla misura

#### **Capacità**

Alla fine della scuola obbligatoria l'allievo deve essere in grado di applicare i fondamentali principi e processi matematici nella vita quotidiana, privata e lavorativa. Per questo deve essere capace di:

- 1 • **ragionare logicamente, dedurre, dimostrare;**
- 1 • **comunicare** per iscritto e oralmente, **utilizzando un adeguato linguaggio matematico;**
- 1 • **effettuare calcoli :**
- 1 • a mano, un calcolo isolato su numeri in scrittura decimale di ragionevole grandezza (addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione ),
- 1 • con la calcolatrice, un calcolo isolato numeri relativi in scrittura decimale: addizione,sottrazione, moltiplicazione,divisione decimale a 10-n circa, calcolo del quadrato, del cubo di un numero relativo, radice quadrata di un numero positivo,
- 1 • mentalmente dei calcoli semplici e determinare rapidamente un ordine di grandezza;
- 1 • **paragonare, aggiungere, sottrarre, moltiplicare e dividere** numeri in scritture frazionaria nelle situazioni semplici;
- 1 • **disegnare con l'aiuto di strumenti usuali** (righello, squadra, compasso)
- 1 • parallela, perpendicolare, mediana, bisettrice
- 1 • un centro dati il raggio e il cerchio,
- 1 • l'immagine di una figura attraverso la simmetria assiale e la simmetria centrale.
- 1 • **utilizzare e costruire tabelle, diagrammi, grafici** e saper passare da una modalità descrittiva all'altra;
- 1 • **utilizzare strumenti** (tabelle, formule, strumenti di disegno, calcolatrice,software);
- 1 • **capire quando una situazione della vita corrente si presta ad essere trattata in modo matematico**, analizzarla facendo ipotesi, fare ragionamenti e calcoli per risolverla. A questo fine occorre:
- 1 • sapere quando e come utilizzare le operazioni elementari,
- 1 • controllare la verosimiglianza di un risultato,
- 1 • riconoscere situazioni rilevanti di proporzionalità e trattarle scegliendo un mezzo adatto,
- 1 • utilizzare rappresentazioni grafiche,
- 1 • utilizzare i teoremi di geometria piana
- 1 • **sapersi collocare nello spazio:** utilizzare una carta, un piano, uno schema, un sistema di coordinate.

1

#### **Comportamenti**

Lo studio della matematica permette agli allievi di apprendere l'esistenza di leggi logiche e sviluppa:

- **il rigore e la precisione;**
- **il rispetto delle verità razionalmente dimostrate;**
- **il gusto del ragionamento fondato su argomenti di cui si deve dimostrare la veridicità.**

## La cultura tecnico-scientifica

La scienza e la tecnica hanno l'obiettivo di descrivere e fare comprendere il mondo reale: quello naturale, quello costruito dall'Uomo, e i cambiamenti indotti nel mondo naturale dall'azione dell'uomo.

Il loro studio contribuisce a far capire agli allievi la distinzione tra fatti e ipotesi verificabili, fra opinioni e credenze. Per raggiungere questi obiettivi è fondamentale che gli alunni, fin dalla scuola primaria, imparino a impostare i problemi e a fare esperimenti, con lo spirito del “mettere le mani in pasta”. Solo così potranno acquisire il gusto della scienza e della tecnica fin dalla più tenera età.

Le nozioni complesse (come il DNA, i geni, la tettonica delle lastre litosferiche), di cui gli allievi sentono continuamente parlare nella vita quotidiana, vanno affrontate in modo adatto.

La storia delle scoperte delle leggi e le tappe dell'evoluzione del pensiero scientifico, che richiedono il concorso di tutte le discipline coinvolte, rappresentano un modo particolarmente efficace di affrontare la complessità: la prospettiva storica contribuisce infatti a dare una visione coerente della scienza e della tecnica e delle interconnessioni che fondano il loro sviluppo.

Gli allievi devono comprendere che la scienza e la tecnica contribuiscono al progresso e al benessere delle società.

## Conoscenze

Alla fine della scolarità obbligatoria, tutti gli allievi devono avere una rappresentazione scientifica del mondo fondata su precise conoscenze. Tutti devono:

1 • sapere che l' **Universo** è strutturato ad un livello microscopico (atomi, molecole, cellule viventi) e ad un livello macroscopico (pianeti, stelle, galassie)

1 • sapere che **il pianeta Terra**:

1 • è uno degli elementi del sistema solare, che è governato dalla gravità

1 • presenta una struttura e dei fenomeni dinamici interni e esterni

1 • sapere che **la materia** si presenta sotto una moltitudine di forme:

1 • soggette a trasformazioni e a reazioni,

1 • organizzate dalle più semplici alle più complesse, dall' inerte al vivente,

1 • conoscere **le caratteristiche dei viventi**:

1 • unità di organizzazione (cellule) e biodiversità,

1 • modalità di riproduzione, di sviluppo e di funzionamento degli

1 • organismi viventi.

1 • Patrimonio genetico (DNA) ed evoluzione delle speci,

1 • sapere che **l'Universo , la materia, gli organismi viventi sono immersi in una massa di onde**, in particolare luminose, che si propagano e agiscono a distanza;

1 • sapere che **l'energia , che si percepisce nel movimento, può assumere forme diverse** e passare dall'una all'altra;

1 • conoscere **l'energia elettrica** e la sua importanza, conoscere le risorse di **energia fossile e di energia rinnovabile**;

1 • sapere che la progressiva padronanza della materia e dell'energia permette all' uomo di elaborare una grandissima varietà di **strumenti tecnici**. E' quindi opportuno conoscere:

1 • le modalità del loro utilizzo,

1 • il loro impatto sull'ambiente,

1 • il loro funzionamento e le condizioni di sicurezza .

1 • padroneggiare **conoscenze relative all'Uomo** :

1 • unicità e diversità degli individui che compongono la specie umana (genetica, riproduzione),

1 • organizzazione e funzionamento del corpo umano,

1 • il corpo umano e le sue possibilità,

1 • l'influenza dell'uomo sull'ecosistema (gestione delle risorse,...),

l • avere familiarità con le **comuni tecnologie**, con il **trattamento elettronico e numerico dell'informazione e i processi automatizzati**, che sono alla base del funzionamento delle numerose attrezzature e apparecchi della vita quotidiana.

### **Capacità**

Lo studio delle scienze sperimentali sviluppa le capacità induttive e deduttive dell'intelligenza nelle sue diverse forme.

L'allievo deve essere capace di:

#### **l • sviluppare un percorso scientifico:**

m • osservare, porre domande, formulare ipotesi e validarle, argomentare, modellizzare in modo elementare,

m • comprendere il legame tra i fenomeni della natura e il linguaggio matematico che si usa per descriverli

#### **l • manipolare e sperimentare, verificando la realtà:**

m • partecipare alla ideazione di un protocollo e metterlo in opera utilizzando gli strumenti appropriati ivi compresi quelli informatici,

m • sviluppare abilità manuali e familiarità con certi gesti tecnici,

m • percepire la differenza tra realtà e simulazione

m • comprendere che un **effetto** può avere diverse **cause** che agiscano simultaneamente, percepire che possono esistere cause non manifeste o sconosciute;

#### **l • descrivere e utilizzare i risultati di una misura o di una ricerca**, in particolare:

m • utilizzare i linguaggi scientifici nello scritto e nell'orale,

m • padroneggiare le principali unità di misura e saperle associare alle grandezze corrispondenti;

m • comprendere che una misura può essere imprecisa,

m • comprendere la natura e la validità di un risultato statistico

#### **l • percepire il legame tra scienza e tecnica;**

**l • utilizzare le proprie conoscenze scientifiche nelle diverse situazioni**, per esempio rispetto al proprio corpo conoscere l'influenza che ha l'alimentazione e la pratica sportiva, oppure rispetto al rischio d'incidenti naturali, professionali o domestici saper esercitare pratiche di sicurezza;

**l • utilizzare la tecnica e la tecnologia** per superare gli ostacoli.

### **Comportamenti**

L'apprendimento razionale delle cose richiede i seguenti atteggiamenti e comportamenti:

• **senso dell'osservazione;**

• **curiosità** per la scoperta delle cause dei fenomeni fisici, immaginazione ragionata, apertura mentale;

• **spirito critico**: distinzione tra il provato, il probabile o l'incerto, la predizione e la previsione, la collocazione di un risultato o di un'informazione nel suo contesto;

• **interesse per il processo scientifico e tecnologico;**

• **coscienza delle implicazioni etiche** del progresso scientifico e tecnologico;

• **osservanza delle regole di sicurezza** elementare nei campi della biologia, della chimica e nell'uso dell'elettricità;

• **responsabilità nei confronti dell'ambiente**, del mondo vivente, della salute.

## **4- Padronanza delle comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione**

La cultura numerica implica l'uso sicuro e critico delle tecnologie dell'informazione. Si tratta dell'informatica, degli strumenti multimediali e di internet, che sono ormai diffusi in tutti i campi economici e sociali.

Queste tecniche vengono spesso acquisite in modo empirico fuori dalla Scuola.

E' compito tuttavia della scuola fare acquisire a ogni allievo quelle competenze che gli permetteranno di utilizzarle in modo efficace e razionale.



Le conoscenze e le capacità richieste per il B2i *collège* (Brevetto informatico e Internet) corrispondono a quelle dello zoccolo comune. Esse saranno acquisite mediante attività che attraversano molteplici campi disciplinari.

### **Conoscenze**

Gli allievi devono **padroneggiare le basi della tecnologia dell'informazione e della comunicazione** (componenti materiali, software e servizi correnti, trattamento e scambio dell'informazione, caratteristiche tecniche, archivi, documenti, struttura dello spazio di lavoro, prodotti multimediali...).

Essi devono anche sapere che:

- **le attrezzature informatiche** (materiali, software e servizi) trattano informazione codificate e **possono comunicare tra loro**;
- **l'uso di questi strumenti è governato da regole** che prevedono il copyright, il rispetto dei diritti e delle libertà dei cittadini, e la protezione della privacy.

### **Capacità**

La padronanza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione è sviluppata in termini di capacità nei testi regolamentari che definiscono il B2i:

- **padroneggiare un ambiente informatico di lavoro**;
- **creare, produrre, trattare utilizzare dati**;
- **informarsi e documentarsi**;
- **comunicare, scambiare**.

### **Comportamenti**

Il gusto per la ricerca delle informazioni a fini educativi, culturali, sociali, professionali deve accompagnarsi ad un atteggiamento responsabile – quinto campo della definizione del B2i - che presuppone:

- **un atteggiamento critico e riflessivo verso le informazioni disponibili**;
- **un comportamento responsabile nell'utilizzo degli strumenti interattivi**.

## **5- La cultura umanistica**

La cultura umanistica permette agli allievi di acquisire contemporaneamente il senso della continuità e della rottura, dell'identità e dell'alterità. Conoscendo da dove vengono la Francia e l'Europa d'oggi, gli allievi sapranno progettare più lucidamente il loro avvenire.

La cultura umanistica contribuisce alla formazione del giudizio, del gusto e della sensibilità. Essa arricchisce la percezione della realtà, apre la mente alla diversità delle situazioni umane, invita alla riflessione sulle proprie opinioni e sui propri sentimenti e fornisce l'occasione di emozioni estetiche. Essa si fonda sull'analisi e l'interpretazione di testi e opere di epoche e generi differenti. Richiede la frequentazione delle opere letterarie ( romanzi, poesie, opere teatrali), che contribuiscono alla conoscenza delle idee e alla scoperta di sé.

Essa si nutre degli apporti dell'educazione artistica e culturale.

### **Conoscenze**

La cultura umanistica, con i suoi riferimenti comuni, contribuisce alla costruzione del senso di appartenenza alla comunità, sostiene la formazione di opinioni documentate e favorisce l'educazione culturale di tutti. Gli allievi devono:

#### **1 • possedere riferimenti geografici:**

1 • i grandi insiemi fisici (oceani, continenti, rilievi, fiumi, grandi zone climatiche e biogeografiche) e politici (ripartizione mondiale della popolazione, principali potenze del mondo contemporaneo e le loro metropoli, Stati dell'Unione Europea e loro capitali);

1 • i grandi modelli di organizzazione;

1 • le principali caratteristiche geografiche dell'Unione europea,

1 • il territorio francese: organizzazione e localizzazione, regioni e territori d'oltremare

#### **1 • possedere riferimenti storici:**

1 • i differenti periodi della storia dell'umanità (gli avvenimenti fondamentali, le caratteristiche che permettono di situare gli uni in rapporto agli altri, mettendo in relazione i fatti politici, economici, sociali, culturali, religiosi, scientifici e tecnici, letterali e artistici), e le fasi di transizione;

1 • gli elementi fondamentali della storia della costruzione europea,

1 • i periodi e le date principali, le grandi figure, gli avvenimenti fondamentali della storia Francese, in relazione alla storia del continente europeo e del mondo.

1 • **essere preparati a condividere una cultura europea;**

1 • tramite una conoscenza dei testi più importanti dell'Antichità (l'Iliade e l'Odissea, racconti della fondazione di Roma, la Bibbia);

1 • tramite la conoscenza delle maggiori opere letterarie, pittoriche, teatrali, musicali, architettoniche o cinematografiche del patrimonio francese, europeo e mondiale (antico, moderno o contemporaneo).

**comprendere la complessità del mondo** tramite un primo approccio a:

1 • i diritti dell'Uomo,

1 • la diversità delle civiltà, delle società, delle religioni,

1 • il fatto religioso in Francia, in Europa e nel mondo, con particolare riferimento ai testi fondamentali (estratti dell'Antico Testamento, del Nuovo Testamento, del Corano),

1 • i grandi principi della produzione e dello scambio,

1 • la mondializzazione,

1 • le disuguaglianze e l'interdipendenza mondiale,

1 • le nozioni di risorse, costrizione e rischi,

1 • lo sviluppo durevole,

1 • gli elementi di cultura politica: le grandi forme di organizzazione politica, economica e sociale (particolarmente dei grandi Stati dell'Unione europea),

1 • il posto e il ruolo dello Stato,

• i conflitti nel mondo e le nozioni di difesa.

### **Capacità**

L'allievo deve essere capace di:

• **saper leggere e utilizzare differenti linguaggi**, in particolare le immagini (differenti tipi di testi, grafici,

schemi, tabelle, rappresentazioni cartografiche, fotografie, immagini di sintesi);

• **situare nel tempo gli avvenimenti, le opere letterarie o artistiche, le scoperte scientifiche o tecniche** e metterle in relazione con i fatti storici o culturali utili alla loro comprensione.

• **situarli nello spazio**, in un luogo o in un'area geografica, utilizzando carte di diverse scale;

• **distinguere tra prodotti di consumo culturale e opere d'arte;**

• **sviluppare sensibilità verso il reale;**

• **utilizzare le conoscenze per capire l'attualità;**

• **sviluppare i valori umanistici e universali dello sport** attraverso una pratica ragionata sia come attori che come spettatori.

### **Comportamenti**

La cultura umanistica appresa a scuola

• **fornisce agli allievi riferimenti comuni;**

1 • **alimenta il desiderio di mantenere interessi culturali per tutta la vita** attraverso:

1 - la lettura, la frequentazione di musei, del cinema, del teatro, di concerti e altri spettacoli culturali;

1 - la pratica di un'attività artistica;

• **sviluppa l'interesse per:**

1 - **le produzioni artistiche, architettoniche francesi e straniere;**

1 - **gli altri paesi del mondo, la loro storia, civiltà, attualità.**

• **crea la consapevolezza che le esperienze umane hanno carattere universale.**

## 6 - Le competenze sociali e civiche

Per terminare con successo la propria scolarità, proseguire nella propria formazione, costruire il proprio avvenire personale e professionale, riuscire nella vita sociale ed esercitare una cittadinanza attiva, sono indispensabili altre competenze oltre a quelle sopra descritte. La scuola deve permettere a ciascuno di divenire pienamente responsabile – cioè autonomo e creativo- e fornire a tutti una più efficace educazione sociale e civica.

Si tratta di mettere in atto un vero e proprio percorso di cittadinanza, fatto di valori, conoscenze, pratiche e comportamenti, il cui scopo è quello di favorire una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale, l'esercizio della libertà nella consapevolezza dei diritti degli altri, il rifiuto della violenza.

A questo fine gli allievi dovranno conoscere le differenze tra principi universali ( i diritti dell'uomo), regole dello Stato di diritto (la legge) e usi sociali (la civiltà).

Dovranno sviluppare il senso di appartenenza al proprio Paese e all'Unione europea, nel rispetto della diversità delle scelte e delle opinioni personali di ciascuno.

### • La vita sociale

Fin dalla scuola dell'infanzia, l'obiettivo è preparare gli allievi a stare bene insieme, con l'assunzione progressiva delle regole della vita collettiva.

### Conoscenze

Le conoscenze in questo campo derivano in particolare dall'insegnamento scientifico ed umanistico, ma vi contribuiscono anche l'educazione fisica e sportiva.

Gli allievi devono inoltre:

- conoscere le **regole della vita collettiva** e comprendere che tutta l'organizzazione umana si fonda su delle regole di condotta, che devono essere rispettate;
- **sapere quello che è vietato**, in primo luogo la violenza, **e ciò che è permesso**;
- saper **distinguere tra sfera professionale, pubblica e privata**;
- ricevere un' **educazione alla sessualità, alla salute e alla sicurezza** (conoscere in particolare le regole di sicurezza stradale);
- conoscere le **regole del pronto soccorso**.

### Capacità

Ciascuno allievo deve saper:

- **rispettar le regole**, in particolare all'interno della scuola;
- **comunicare e lavorare in gruppo**: sapere ascoltare, fare valere il proprio punto di vista, negoziare, ricercare il consenso, svolgere i propri compiti secondo le regole stabilite dal gruppo;
- **valutare le conseguenze dei propri atti**: sapere riconoscere e dar nome alle proprie emozioni e alle proprie impressioni, sapersi affermare in maniera costruttiva;
- **portare soccorso**: il conseguimento dell'attestato di formazione al pronto soccorso certifica che questa capacità è stata conseguita;
- **rispettare le regole di sicurezza, in particolare quelle stradali**, per le quali va conseguito uno specifico attestato scolastico.

### Comportamenti

La vita sociale si fonda su:

- **il rispetto di sé**;
- **il rispetto degli altri** (civiltà, tolleranza, rifiuto dei pregiudizi e degli stereotipi);
- **il rispetto dell'altro sesso**;
- **il rispetto della privacy**;
- **la volontà di risolvere pacificamente i conflitti**;
- **la consapevolezza che nessuno può esistere senza gli altri**:
  - coscienza della necessità del contributo di tutti per la collettività,
  - senso di responsabilità nei confronti degli altri;

- **l'esigenza della solidarietà** : farsi carico dei bisogni delle persone in difficoltà (fisicamente, economicamente), sia in Francia che altrove nel mondo.

### **La cittadinanza attiva**

L'obiettivo è favorire la comprensione delle istituzioni della vita democratica attraverso l'acquisizione dei principi e delle regole fondamentali su cui si fonda la Repubblica. Questo significa anche permettere agli allievi di divenire protagonisti responsabili della vita democratica

#### **Conoscenze**

Per esercitare la propria libertà, il cittadino deve essere preparato. La padronanza della lingua francese, la cultura umanistica e la cultura scientifica, preparano a una vita civica responsabile. Oltre alle conoscenze essenziali, in particolare della storia nazionale ed europea, l'allievo dovrà conoscere:

- **la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino;**
- **la Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia;**
- **i simboli e il loro significato** (bandiera, divisa, inno nazionale);
- **le regole fondamentali della vita democratica** (la legge, il principio della rappresentanza, il suffragio universale, il voto segreto, la facoltà di decidere della maggioranza e i diritti dell'opposizione), il cui l'apprendimento concreto comincia nella scuola primaria in diverse situazioni della vita quotidiana e prosegue al collège, in particolare con l'elezione dei delegati
- **il legame tra il rispetto delle regole della vita sociale e politica e i valori che fondano la Repubblica**

- **alcune fondamentali nozioni giuridiche** , in particolare:

1 - l'identità della persona,

1 - la nazionalità,

1 - il principio di responsabilità e la nozione di contratto, in riferimento a situazioni correnti (firmare un contratto di locazione, di lavoro, acquistare un bene, sposarsi, dichiarare una nascita);

- **alcune nozioni di gestione finanziaria** (gestire il proprio bilancio, contrarre un prestito, etc),

- **il funzionamento della giustizia** (con la distinzione tra civile e penale);

- **i grandi organismi internazionali;**

- **l'Unione europea** : le finalità del progetto delle nazioni che la costituiscono, le caratteristiche fondamentali delle sue istituzioni;

- **gli elementi fondamentali dell'organizzazione della Francia:**

1 - le principali istituzioni della Repubblica (poteri e funzioni dello Stato e della collettività territoriali),

1 - il principio di laicità,

1 - i principali dati relativi alla demografia e all'economia francese,

1 - lo schema generale delle entrate e delle spese pubbliche (Stato, comunità locali),

- il funzionamento dei servizi sociali.

#### **Capacità**

Gli allievi dovranno saper esercitare giudizio e spirito critico, il che presuppone:

- **sapere valutare se un discorso**, un racconto, o un reportage **pecca di soggettività e parzialità;**
- **saper distinguere un argomento fondato sulla razionalità da uno imposto d'autorità;**
- **saper trattare le informazioni** : riconoscerne l'origine, classificarle, disporle in ordine gerarchico, giudicarle e sapersene distanziare;
- **saper distinguere il virtuale dal reale;**
- **avere un'educazione ai media**, con la consapevolezza del loro ruolo e della loro influenza sulla società;
- **saper costruire idee personali**, insieme alla capacità di metterle in discussione e modificarle quando ci si accorge che sono determinate da puri fatti affettivi o da pregiudizi o stereotipi.

#### **Comportamenti**

Al termine del percorso di educazione alla cittadinanza l'allievo deve avere conoscenza del valore della legge e del valore dell'impegno. Ciò implica:

- **la consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri;**
- **l'interesse per la vita pubblica e per le grandi questioni sociali;**
- **la coscienza dell'importanza del voto e delle decisioni democratiche;**
- **la volontà di partecipare alle attività civiche.**

## **7- Autonomia e iniziativa**

### **• Autonomia**

L'autonomia è componente indispensabile dei diritti dell'uomo. Lo zoccolo comune stabilisce che gli allievi debbano agire e scegliere con cognizione di causa e saper esprimere autonomi giudizi.

L'autonomia è anche condizione per riuscire a scuola, per sapersi orientare e adattare all'evoluzione della propria vita personale, lavorativa e sociale.

Ugualmente importante è apprendere ad apprendere per tutta la vita

### **Conoscenze**

Condizione preliminare e indispensabile per l'acquisizione di questa competenza è la padronanza degli altri elementi dello zoccolo comune. Oltre a ciò ogni allievo deve anche:

- **conoscere i processi di apprendimento, i propri punti di forza e di debolezza ;**

#### **1 - conoscere l'ambiente economico**

1 - l'impresa

- i vari settori dei mestieri e i diversi campi professionali, così come i relativi percorsi di formazione e le possibilità di accedervi.

### **Capacità**

Le principali capacità attese in un allievo che ha raggiunto un buon livello di autonomia sono le seguenti:

- **possedere un metodo di lavoro** (organizzare il proprio tempo e pianificare il proprio lavoro, prendere appunti, consultare spontaneamente il dizionario, un'enciclopedia, e tutti gli altri strumenti necessari ad apprendere, a memorizzare, a elaborare un dossier, ad esporre);
- **sapere rispettare delle consegne;**
- **essere capace di ragionare in modo logico e rigoroso** e quindi sapere:
  - identificare un problema e mettere a punto strategie di risoluzione,
  - ricercare le informazioni utili, analizzarle, sceglierle, gerarchizzarle, organizzarle, sintetizzarle,
  - mettere in relazione ciò che si è appreso dalle varie discipline , sapendolo utilizzare nelle diverse situazioni,
  - individuare, capire, rettificare un errore,
  - distinguere fra ciò che è certo e ciò che deve essere dimostrato,
  - sperimentare diverse possibilità di soluzione.
- **Sapere autovalutarsi;**
- **Saper scegliere un percorso di formazione, prima tappa della formazione per tutta la vita;**
- **Sviluppare la perseveranza;**
- **Avere una buona padronanza del proprio corpo, saper nuotare**

### **Comportamenti**

La motivazione, la fiducia in sé, il desiderio di riuscire e progredire sono comportamenti fondamentali. Ciascuno deve :

- **avere la volontà di prendersi carico di sé;**
- **saper utilizzare le proprie facoltà intellettuali e fisiche;**
- **avere consapevolezza della necessità di impegnarsi e di ricercare occasioni d'apprendere;**
- **comprendere l'influenza degli altri sui propri valori e sulle proprie scelte;**
- **avere apertura mentale verso i diversi settori professionali e considerarli di pari dignità.**

### **Spirito d'iniziativa**

Bisogna che gli allievi sappiano ideare, sviluppare e realizzare dei progetti individuali e collettivi in campo artistico, sportivo, finanziario o socio-economico.

Qualunque ne sia la natura, il progetto- sempre valicato dall'Istituto scolastico- deve coinvolgere appieno gli allievi.

### **Conoscenze**

Possono essere utilizzate

**tutte le conoscenze acquisite attraverso gli altri gruppi di competenze.**

### **Capacità**

Si tratta di imparare a passare dalle idee alle azioni. Ciò presuppone sapere:

- **definire una strategia adatta al progetto;**
  - **contattare e trovare dei partner** , consultare persone che possono rappresentare una risorsa;
  - **prendere delle decisioni, impegnarsi e assumere i relativi rischi;**
  - **acquisire il parere degli altri, scambiare informazioni, organizzare riunioni,**
- saper rappresentare il gruppo;
- **definire i compiti da svolgere, stabilire le priorità.**

### **Comportamenti**

Il desiderio di assumere iniziative, di essere indipendente e inventivo nella vita privata e pubblica e poi nel lavoro, determina atteggiamenti fondamentali. Infatti produce:

- **Curiosità e creatività;**
- **Motivazione e determinazione nella realizzazione degli obiettivi.**